

Introduzione

In un tempo, come il nostro, in cui sembra prevalere la mediocrità, emerge la reazione di chi paventa certezze assolutizzate contro l'ignoranza diffusa o quella di chi, orgogliosamente, riesce a distruggere ogni certezza a favore dell'incerto e del misterioso.

Il complesso dibattito teologico sul ministero ordinato, che al Concilio Vaticano II sembrava aver offerto elementi finalmente chiarificatori aprendo prospettive di sviluppo e di recupero, ha vissuto un forte periodo segnato dalla crisi di identità presbiterale che ha problematicizzato quelle acquisizioni.

La domanda che facilmente il lettore si pone è che cosa potrà dire il diritto in merito ad una tematica ancora oggi oggetto di discussione e di indagine storica, biblica e teologica. D'altra parte la conoscenza della natura e della missione del sacerdozio ministeriale è la condizione imprescindibile per disciplinare qualsiasi percorso formativo e modalità di esercizio del ministero che voglia essere veramente ecclesiale. Il diritto segue la vita non la precede ed in tale contesto, dopo un difficile lavoro di revisione della legislazione piano benedettina, si è inserita la normativa canonica sul sacramento dell'Ordine tra conferme e prospettive di nuovi sviluppi. Propone il codice un modello di presbitero? Il Legislatore è riuscito a formulare le linee fondamentali della formazione dei futuri ministri sacri recuperando le coordinate essenziali dell'identità presbiterale? In quale misura la normativa canonica vigente risponde alle nuove esigenze dell'esercizio del ministero in contesti ecclesiali che hanno visto o continuano a vivere tra clericalizzazione del laicato e laicizzazione dei chierici?

Seguendo la impostazione, ormai prevalente nelle facoltà canonistiche, di unificare la trattazione riguardante il sacramento dell'Ordine, presente nel Libro quarto del Codice, con la materia relativa alla formazione e allo statuto giuridico dei chierici nel Libro secondo, questo volume racchiude le lezioni che in tale prospettiva sono state svolte nel corso degli ultimi anni nella Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Urbaniana. Alcuni capitoli sono stati ripresi dal nostro volume *Il Popolo di Dio* e, aggiornati con la successiva normativa, sono stati rivisti e ampliati.

Ben consapevoli che la normativa canonica non deve confondersi con un regolamento disciplinare o una "Regola di vita", strumenti che riguardano piuttosto la retta applicazione della legge, siamo ugualmente convinti che non si può affrontare adeguatamente la spiegazione di una norma riguardante la "formazione" di persone senza un seppur minimo spazio di storicità.

In questa prospettiva è possibile ritrovare nel volume approfondimenti di alcune tematiche specifiche riguardanti il cammino formativo o l'esercizio del ministero che sembrano andare oltre la pura spiegazione del dettato normativo. Nato nella scuola e diretto alla scuola, il testo si presenta con alcune caratteristiche che hanno lo scopo di aiutare lo studente nell'approfondimento del dettato codiciale ed avviarlo alla ricerca. Le tavole sinottiche e alcune fonti inserite nel testo, ad esempio, si collocano in questa prospettiva di rendere possibile un primo ed immediato approfondimento a scuola. Il testo, però, potrebbe risultare utile anche al di là dell'ambito scolastico e sostenere in qualche modo non solo la fatica di coloro che quotidianamente aiutano nel discernimento vocazionale, ma anche di coloro i quali sono chiamati a cogliere la volontà dello Spirito nel condurre un saggio governo ecclesiale.

Un vivo ringraziamento a quanti negli anni mi hanno guidato o mi accompagnano a scoprire e a vivere la bellezza del ministero sacro e a coloro che in vario modo mi hanno aiutato nel condurre a termine questo lavoro.